

nerali l'uomo probo ed onesto che doveva capitanare le venture battaglie, Michele Adrianszoon de Ruyter.

Questi nacque di umil nazione a Flessinga il 24 marzo 1607 ed apprese bambino l'arte del funaiuolo; undicenne si arrolò mozzo di nave mercantile, di 21 anni fu pilota, di 30 capitano e corsaro. Ma nel 1643 tornò a navigare nella marina mercantile spingendosi col suo legno alle plaghe lontane ed opposte dell'Islanda e delle terre Magellaniche. Narrano di una sua curiosa avventura. Tornava d'Irlanda con un carico di burro; un corsaro di Duncherca gli dà caccia e lo stringe dappresso. Ruyter imagina di ungere di burro la coperta ed il fuoribanda della sua nave perchè il nemico abbordandolo vi scivoli su, e con questo strattagemma scampa.

Stanco del mare, Ruyter andò a vivere in campagna per accudire all'agricoltura, sua dominante passione: quando scoppiò la guerra le cui vicende ho narrate tra le Sette Provincie e la Spagna, accettò il comando d'una nave, e siccome non aveva nè potenti amici, nè temperamento d'intrigante, fu alla stipulazione della pace licenziato con una somma di 1500 fiorini come benservito. Ripigliò servizio per la campagna contro gl'Inglesi e vi si distinse in guisa da meritar la fiducia di Tromp e da riceverne a testimonianza gli elogi. De Witt gli pose gli occhi addosso e lo mandò in Mediterraneo a punir gli Algerini.

Mentre Ruyter, ora vice-amiraglio, domava la protervia africana, la guerra era scoppiata fra le due Corone di Danimarca e di Svezia correndo l'anno 1656. Carlo Gustavo di Svezia investì Copenaga ed impose a Federico III di Danimarca l'oneroso trattato di Roskild, pel quale tenne sue le due fortezze di Helsingfors sulle coste di Scania e di Kronenburgo sulla Seelandia; virtualmente fu l'arbitro della navigazione del Sund.

Intervennero le Sette Provincie in pro della Danimarca e Giacobbe Van Wassenaer barone di Obdam, luogotenente amiraglio con Witte de With all'avanguardia e Pietro Floriszoon alla retroguardia salpò il 17 d'ottobre del 1658 duce di 38 vascelli, 4 navi incendiarie e 40 onerarie per correre a difesa di Copenaga minacciata dal Re e dal costui